	<b>PROCEDURA GESTIONALE DEL SGI</b>	P_AMB_06
	<b>Gestione delle emergenze ambientali</b>	Rev.: 01 Data: 28/09/2017 Pag. 1 a 4

*Scheda identificativa del processo*

Processi connessi	Processi connessi
<ul style="list-style-type: none"> <li>•   P_AMB_01 Aspetti Ambientali e VRA</li> <li>•   P_AMB_02 Obblighi di conformità</li> <li>• PSi_04 Gestire le NC e AC</li> <li>• PSu_02 Selezionare inserire e formare il personale</li> </ul>	Analisi Ambientale Iniziale e Dichiarazione Ambientale Valutazione e gestione dei rischi dell'organizzazione Gestione della formazione Gestione Nc

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- UNI EN ISO 9000:2015
- UNI EN ISO 14001:2015
- UNI EN ISO 9001:2015
- Regolamento CEE/UE 25 novembre 2009, n. 1221 (Emas III) e s.m.i.
- D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

**RESPONSABILITÀ**

Redazione	VERIFICA	APPROVAZIONE
RDA	RDA	RSG/DIRETTORE

**INPUT**

Valutazione dei rischi ambientali


**OUTPUT**

Procedure ed istruzioni operative gestione emergenze per mitigare il rischio

**Indicatore di qualità/AMBIENTE****Valore di riferimento****Incidenti/ NC ambientali****0****Istruzioni operative****Moduli****Modelli**

IO\_AMB\_04 Emergenze ambientali

 | M\_AMB\_01 Valutazione dei rischi.  
 PSi\_04-M\_01 RAPPORTO NC;  
 PSi\_04-M\_02 RAPPORTO AC-AP  
 PSu\_02-M\_04SCHEDA FORMAZIONE DIPENDENTI PEI.

	<b>PROCEDURA GESTIONALE DEL SGI</b>	P_AMB_06
	<b>Gestione delle emergenze ambientali</b>	<b>Rev.: 01</b> <b>Data: 28/09/2017</b> <b>Pag. 2 a 4</b>

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo di questa procedura è di stabilire, attuare, tenere sotto controllo e mantenere i processi necessari per soddisfare i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale di ASIS e per attuare le azioni di mitigazione del rischio, valutato nel documento di Analisi Ambientale e nel modello **M\_AMB\_01 Valutazione dei rischi**.

Per conseguire tale fine, ASIS i criteri operativi e controlli necessari per i processi del Sistema di Gestione Ambientale (P\_AMB\_04 CONTROLLO OPERATIVO) che hanno un impatto ambientale significativo e la relativa assegnazione di responsabilità.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica alle situazioni di emergenza che possono manifestarsi generando un impatto ambientale significativo, per cui rientrano nella definizione di aspetto ambientale significativo, in particolare, al fine di:

- Individuare le potenziali emergenze ambientali nella gestione degli impianti sportivi;
- rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza ambientale;
- prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire.

A tale scopo la presente procedura fornisce le linee guida per la stesura e l'aggiornamento dell'Istruzione operativa IO\_AMB\_04 "Emergenze Ambientali".


## 3. TERMINOLOGIA E DEFINIZIONI

Ai fini del **Sistema di Gestione Integrato**, si applicano termini e le definizioni di cui alla ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

Alle abbreviazioni che seguono, sono associate le definizioni indicate:

Documentazione	Definizione
<b>SGA</b>	Sistema di gestione ambientale
<b>MAN</b>	Manuale di gestione per la qualità e l'ambientale
<b>DIR</b>	Direzione
<b>RSG</b>	Responsabile del Sistema di gestione Qualità
<b>RDA</b>	Rappresentante della Direzione per l'Ambiente
<b>VRA</b>	Valutazione dei rischi ambientali
<b>AAI</b>	Analisi Ambientale iniziale
<b>DA</b>	Dichiarazione ambientale
<b>PEI</b>	Piano di emergenza interno

- **Emergenze Ambientali:** Alterazioni delle condizioni operative normali previste per le attività di un impianto o di una lavorazione in seguito ad eventi di varia origine e natura, che possono derivare da un determinato evento accidentale iniziatore e che possono causare impatti ambientali.

	<b>PROCEDURA GESTIONALE DEL SGI</b>	P_AMB_06
	<b>Gestione delle emergenze ambientali</b>	<b>Rev.: 01</b> <b>Data: 28/09/2017</b> <b>Pag. 3 a 4</b>

#### 4. MODALITÀ OPERATIVE

Nell'ambito del funzionamento del **Sistema di Gestione Ambientale**, ASIS presta la massima attenzione alla prevenzione degli incidenti, in particolare quelli che possono produrre un impatto sull'Ambiente.

In previsione di eventuali incidenti che si dovessero verificare nonostante le misure di prevenzione, è necessario preparare la risposta alle conseguenti condizioni di emergenza.

Contestualmente deve essere preparata la risposta alle emergenze che possono nascere da cause esterne quali ad esempio condizioni atmosferiche avverse.

La risposta di ASIS alle emergenze potenziali viene determinata anche dal "Piano di emergenza interno (PEI)" redatto ai sensi del DM 10 marzo 1998, per gli aspetti di salute e sicurezza.

La presente procedura ed il PEI stabiliscono le modalità e le responsabilità per svolgere le azioni atte a:

- Assicurare un adeguato livello di controllo degli incidenti,
- Riconoscere le situazioni di emergenza importanti,
- Identificare le azioni da adottare in caso di incidente/infortunio,
- Adottare e revisionare le procedure di emergenza,
- Identificare le esigenze di formazione ed addestramento del personale.

È inoltre necessario assicurare continuamente l'efficacia pratica della procedura di emergenza ambientale e del PEI attraverso:

- La simulazione periodica delle situazioni di emergenza,
- Il riesame e la revisione dello stesso, in ragione di mutate condizioni operative o a seguito di incidenti e/o emergenza.


Il personale coinvolto nella risposta alle previste situazioni di emergenza, deve essere adeguatamente informato ed addestrato; gli interventi formativi del personale addetto all'intervento in caso di emergenza vengono programmati ed effettuati come da Procedura **PSu\_02\_SELEZIONARE INSERIRE E FORMARE PERSONALE**, prevedendo interventi sia teorici che pratici.

Il PEI e la presente procedura devono essere disponibile nei luoghi di lavoro ed essere facilmente consultabile. Il livello di diffusione del documento ed il grado di conoscenza dei suoi contenuti da parte del personale è oggetto di puntuale verifica nel corso del processo di **Audit interno** (IA).

Il processo di gestione delle emergenze consiste in quattro fasi principali:

- Valutazione del rischio di incidenti e potenziali situazioni di emergenza,
- Prevenzione di queste situazioni di emergenza,
- Risposta agli incidenti,
- Valutazione delle procedure di prevenzione e risposta.

##### 4.1 INDIVIDUAZIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

	<b>PROCEDURA GESTIONALE DEL SGI</b>	P_AMB_06
	<b>Gestione delle emergenze ambientali</b>	Rev.: 01 Data: 28/09/2017 Pag. 4 a 4

AZIONE	RESPONSABILITÀ'
Individuare le possibili situazioni di emergenza, partendo dall'analisi ambientale iniziale e dalla VRA e da eventuali analisi specifiche effettuate da specialisti interni e/o esterni.	RDA, RA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riportare le situazioni individuate nell'IO_AMB_04 "Emergenze Ambientali".</li> <li>- Garantire la coerenza tra questo e la valutazione dei rischi per "aspetti ambientali in condizioni di emergenza".</li> </ul>	RDA

#### 4.2. GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA AMBIENTALE

AZIONE	RESPONSABILITÀ'
Redazione/revisione/modifica dell'IO_AMB_04	RDA
Specificare le azioni da intraprendere nel caso accadesse un'emergenza ambientale nell' IO_AMB_04	RA e RDA
Valutare la possibilità di distribuire nei luoghi interessati porzioni dell'istruzione o schemi esemplificativi di particolari modalità di intervento o l'istruzione stessa.	RDA
Approvazione dell'IO_AMB_04	DIRETTORE
Aggiornare l'IO_AMB_04 quando si individuano nuove emergenze o nuove modalità di intervento.	RDA

#### 4.3. REGISTRAZIONE DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI

AZIONE	RESPONSABILITÀ'
Registra l'evento di emergenza come una Non Conformità ed avviare la procedura per definire azioni correttive (PSi_04-M_01 RAPPORTO NC; PSi_04-M_02 RAPPORTO AC-AP).	RA
Interviene nell'analisi delle cause e nella definizione di azioni correttive	RDA, responsabile di area/settore

#### 4.4. PROVE DEL PIANO D'EMERGENZA AMBIENTALE

AZIONE	RESPONSABILITÀ
Programmare, preparare e coordinare le simulazioni di emergenze ambientali. La programmazione va inserita nel piano di formazione - PSu_02-M_02 PIANO FORMAZIONE	RDA
Collaborare con RDA alla programmazione, preparazione e coordinamento delle prove.	RA e responsabili di settore